



newsletter n.7 - 24 aprile 2008

IL LOFT CHIUDE, guardiamo avanti ...non entriamo nell' ombra

Superata l'angoscia del day after, arriva il momento delle valutazioni sul perché di una disfatta elettorale senza precedenti nella recente storia del centrosinistra. Neppure la legge elettorale voluta da Berlusconi nel 2006, costruita per avere un Senato comunque ingovernabile, ci ha salvato ... Certo la semplificazione del quadro politico e parlamentare c'è stata, tanto che il Pd sarà la forza che siede più a sinistra nel nuovo parlamento. Si dissolve nel nulla la sinistra radicale in versione arcobaleno, ma quei tre milioni di voti, persi da Bertinotti e soci, non sono stati intercettati dal Pd, ma dispersi in astensioni e voti alle forze più radicali come Lega e Italia dei Valori. In un quadro completamente mutato, con milioni di voti persi da socialisti, radicali, sinistra arcobaleno, Mastella e altri soggetti minori il Pd prende appena 160.000 voti in più del 2006 che rendono due miseri punti percentuali Partendo dal presupposto che gli elettori hanno sempre ragione ...il Pd si deve interrogare in maniera pesante sul perché gli italiani abbiano preferito il "vecchio" rappresentato da Berlusconi con tutti i suoi vassalli e valvassori, in una formazione quasi immutata dal lontano '94 con Fini, Bossi, Matteoli, Maroni ecc eccalle novità che Veltroni ha tentato di introdurre. L'analisi del gruppo dirigente nazionale non mi sembra per ora soddisfacente. Anche le valutazioni espresse da Veltroni non colgono l'essenza delle difficoltà. Pensare di dare la colpa della disfatta al Governo Prodi (leggi qui) dopo che si è fatto una campagna elettorale di chiaro distacco da quella esperienza, con l'apice raggiunto nelle dichiarazioni di Calearo a Ballarò giunto a santificare Mastella per avere mandato a casa il governo Prodi, non mi sembra né giusto né oggettivo .

Non c'è autocritica su un sistema di selezione della classe dirigente tutto centralizzato e lottizzato in contrasto con tutto ciò che si è affermato nella fase costituente (si sono fatte le primarie per i segretari delle sezioni comunali e non per i deputati!!!).

La scelta di imbarcare i radicali (gestita in piena solitudine da Veltroni e Bettini) come temevamo non è stata gradita da molti elettori e l'abbiamo pagata , non hanno certamente aggiunto consenso (avevano nel 2006 una dote di 900.000 voti) ma è legittimo il timore che ne abbiano fatto perdere proprio in quelle aree di consenso dove dovevamo sfondare.

Servono riflessioni profonde fatte all'interno del PD (questo è uno dei ruoli fondamentali del Partito) meno Convention all'americana e più momenti di discussione, elaborazione e condivisione !!! La Toscana rappresenta l'eccezione positiva. Un successo basato sul radicamento territoriale, sulla condivisione di un processo che è insieme culturale, sociale e di governo del territorio.

Questo non significa che ci sia un "modello Toscana" da proporre al PD nazionale , oggi come non mai occorre che il PD sia estremamente flessibile e funzionale alle diversità che le regioni Italiane ci propongono, ma è grande la soddisfazione per un risultato di straordinaria importanza che ci carica di enormi responsabilità.

Non mi sembra che il "governo ombra" possa essere un modo utile per affrontare i problemi di quadro politico che la sconfitta ci propone, occorre invece rafforzare la costruzione di una forza radicata e attenta ai territori, affrontare il problema del ricambio della classe dirigente, istituire congressi veri, altrimenti rischiamo di vanificare questo straordinario progetto.

Dopo i ballottaggi (incrociamo le dita, una sconfitta a Roma sarebbe "n'apocalisse") archiviamo il loft, il casting per i candidati, il partito liquido e torniamo alla concretezza del rapporto con le persone, con i territori, alla presenza capillare e diffusa. Ne vale la pena.

Commissione Remaschi, nulla di fatto ...

Con ogni probabilità la Commissione speciale presieduta da Marco Remaschi e composta dai capigruppo di tutti i gruppi consiliari che aveva come obiettivo l'applicazione dell'Ordine del giorno del 27 giugno 2007 terminerà i propri lavori fra pochi giorni (il 30 di aprile) senza una soluzione condivisa sui temi che gli erano stati assegnati, ossia riduzione del numero di Consiglieri e Assessori regionali, e riordino del sistema degli Enti regionali.

La responsabilità di una proposta quindi torna alla maggioranza e in particolare al PD che è di gran lunga il gruppo più rappresentativo.

La proposta del PD, è semplice: si ritorna a 50 Consiglieri (sono 65), da 8 a 10 potranno essere gli assessori (attualmente 14), nuova legge elettorale basata su di un sistema misto maggioritario- proporzionale con creazione di collegi che garantiscano un'equa ripartizione territoriale.

Con questo tipo di proposta non si pone il tema delle preferenze in quanto al sistema dei collegi è naturalmente più funzionale un criterio di selezione delle candidature basato sulle primarie ma se nel dialogo con le altre forze politiche dovessero riemergere liste proporzionali credo che la reintroduzione dovrà essere vista come un punto irrinunciabile. La situazione è ancora molto fluida. Vediamo !

Momenti straordinari ...

Sabato 12 Aprile ho partecipato, quale delegato del Presidente del Consiglio regionale, ad una iniziativa bella ed emozionante organizzata dall'Associazione **A.P.I.C.I.** di **Prato** che si occupa delle persone disabili ed anziane, sviluppando forme di assistenza e di servizi per garantire la loro attiva partecipazione alla vita sociale.

L'occasione è stata quella dell'inaugurazione di un mezzo per il trasporto delle persone disabili donato dal Banco Popolare; quindi un momento di riflessione ed una festa allietata da una dimostrazione di ballo con le carrozzine (bravissimi!) e dalla presentazione del libro di poesie di Lorella Ronconi "Je roule" (del quale vi ho già parlato nelle News precedenti).

Una bella esperienza , ho approfittato dell'occasione per un confronto diretto sui temi della non autosufficienza, oggetto di importanti provvedimenti in corso da parte della regione. I miei complimenti alla dinamica presidente di A.P.C.I. Aglaia Cipriani e un grande grazie a Simona Bottiglina che ha interpretato in maniera perfetta le poesie di Lorella

FACCIO... ANCHE ALTRE COSE

Lunedì 28 aprile alle ore 16 parteciperò a Pisa presso la Camera di Commercio alla presentazione dell'Albo Unico dell'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa, evento organizzato dall'Ordine dei commercialisti della provincia di Pisa Sarà un'occasione per parlare con i professionisti della proposta di legge regionale in materia di professioni.

Lunedì 5 maggio sarò a Santa Croce sull'Arno (Pi) per un incontro organizzato dal Comune per presentare la variante al piano strutturale, si parlerà di viabilità, infrastrutture, sviluppo economico del Comprensorio del Cuoiò

